

**PREGHIAMO INSIEME...**

**Signore Gesù, ci comandi di stare uniti a te,  
per essere nutriti e vivere,  
come il tralcio fa con la vite.**

**Senza di te non possiamo fare nulla.**

**Abbiamo sperimentato  
che per dare frutto  
bisogna essere potati.**

**Non si perde vita,  
ma si entra nella condizione  
di poter dare più frutto.**

**Abbiamo bisogno, Signore,  
di essere potati,  
per non marcire  
nelle nostre false sicurezze  
e nella nostra pigrizia stanca e ripetitiva.**

**Il tuo amore ci spinge  
a cercare ogni modo e in ogni tempo  
la carità verso di te e verso i fratelli.**

**Aiutaci a rimanere in te,  
perché in ogni luogo della nostra vita  
siamo tuoi discepoli  
e portare il frutto della tua presenza benefica e gioiosa.**

**#IaretedelVangelo**

**Domenica 2 maggio 2021**

**SEGNO**

**Sulla tavola del pranzo  
poniamo un cesto,  
ciascuno posa un frutto  
fresco: simboleggia l'impegno  
di ognuno a mettere a buon  
frutto azioni e sentimenti  
verso Cristo e verso i fratelli.**

## Commento al Vangelo (GV 10,11-18)

Portare frutto. È un nostro desiderio preciso. Significa fare qualcosa di buono, avere qualcosa di nostro da donare ad altri perché ne gustino, combinare qualcosa nella vita, essere utili per la realizzazione di coloro che amiamo. Significa vedere gli sguardi ammirati di coloro che ricevono il nostro aiuto, i passi sicuri dei nostri figli guidati dai nostri consigli, sentire i nostri genitori raccontare agli amici il bene che ho fatto...



Il Padre che ci ha creati sa bene di quali frutti siamo capaci. Anche lui desidera che noi portiamo frutto e fa di tutto per indicarci la strada. Allora chiediamoci: quali sono i frutti che vogliamo portare? Di quali frutti sono o potrei essere veramente orgoglioso? Ci sono frutti che ci chiede il mondo: astuzia, sfrontatezza, ricchezza, fortuna, forza... Sono frutti buoni? Forse servono a ottenere qualche risultato, qualche vantaggio, ma portano davvero gioia nel mio cuore e nella mia casa? O mi tolgono la pace? Mi chiedono di stare sempre in guardia, mi fanno sentire sull'orlo di un fallimento sempre imminente?

Gesù ce lo dice francamente: se vogliamo che i nostri germogli portino frutti buoni, se non vogliamo essere tagliati fuori dalla vita, bisogna che la pianta da cui raccogliamo linfa non sia una società per azioni, non sia il mercato, e neanche la rete di internet... ma sia Gesù con il suo Vangelo. "Rimanere in lui" significa ricordarsi che i frutti veri sono quelli che lui per primo ci ha mostrato, scommettendoci sopra tutta la sua vita di uomo. I frutti buoni sono quelli che nascono dalla sua buona notizia, dalla linfa dello Spirito Santo: il perdono, la pazienza, la benevolenza, la fiducia, la costanza nel bene, il rispetto di tutti, l'attenzione ai più deboli...

Se non portiamo questi frutti siamo come rami infruttuosi, che si seccano e periscono. Non possiamo portarli da soli, per conto nostro, perché viviamo in un mondo che ci dice che sono utopia, che sono impossibili, ingenui. Abbiamo bisogno di rimanere innestati nella vite che è il Signore. Se non rimaniamo in lui, se non lasciamo che sia lui a dirci che cosa conta, che sia lui a motivarci, noi rimarremo schiavi di un sistema che ci spinge a chiudere i nostri germogli, a difenderci da tutto e da tutti.

Se invece portiamo frutto, anche il Signore ne gioisce: la sua gloria sono le nostre scelte generose. Quando il Signore sorride non è perché ha sconfitto i nemici, perché ha convertito il mondo, ma perché il frutto della nostra bontà, la gioia che ricostruiamo è la sua gloria.

*don Federico Zanetti*

**durante la settimana...**

**...preghiamo così**

**Signore,**

**sei la vita che alimenta l'amore degli sposi  
e rende feconda ogni famiglia  
perché l'amore tra figli e genitori  
faccia crescere e moltiplichi la gioia della vita.**

**Aiutaci ad essere inseriti in te sempre:**

**nei momenti di silenzio  
e nei momenti in cui ci parliamo,  
nei momenti in cui si discute  
e nei momenti dove si fa fatica  
a prendere la parola,  
nei momenti in cui ci sentiamo afflitti  
e nei momenti in cui vogliamo dire a tutti  
la gioia che ci abita.**

**Aiutaci a dimorare in te,  
perché abitando le nostre case,  
possiamo sperimentare  
la gioia della comunione condivisa e feconda.**